

# Dopo l'emergenza, danni all'agricoltura «Ora gli aiuti a produttori e commercianti»

Incontro a Roma, Indino (Caar): «I ministri terranno un vertice sulla situazione dell'Emilia Romagna»

## RIMINI

«Il ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci, il collega all'Agricoltura Francesco Lollobrigida e quello del Lavoro, Roberto Calderoli, terranno un vertice con al centro la situazione in corso in Emilia-Romagna».

Lo ha confermato Lollobrigida al presidente del Centro agro alimentare riminese, Caar, Gianni Indino a Roma questa mattina per la conferenza "L'Italia alla prova del cambiamento: la risposta dei mercati agroalimentari all'ingrosso", organizzata da Italmercati. L'occasione appunto per

parlare della «tremenda attualità che riguarda i nostri territori». Oltre all'incontro con i colleghi Musumeci e Calderoli, Lollobrigida garantisce che «il nostro territorio è al centro dell'attenzione delle istituzioni nazionali, che sono in costante contatto con le autorità locali per monitorare la situazione e che già oggi getteranno le basi per gli interventi di sostegno per la popolazione e le categorie economiche».

«Superata l'emergenza - prosegue Indino - rimarranno i gravi danni subiti dai produttori e dai commercianti di prodotti agroalimentari», per questo il Caar si sta attivando affinché «alle parole venga dato seguito con soluzioni immediate, sollecite e concrete a favore dei produttori e dei commercianti agricoli colpiti dal disastro».

**COLDIRETTI:  
MIGLIAIA  
DI ETTARI  
ALLAGATI, DANNI  
DA 1,5 MILIARDI**



Il presidente del Caar Indino e il ministro Lollobrigida

## I danni provocati

Intanto migliaia di ettari coltivati della Romagna sono allagati. Dalle colture ad alto reddito a quelle arboree, dalle fragole alle pesche. Senza dimenticare i problemi a allevamenti e infrastrut-

ture. Il mondo agricolo lancia l'allarme con Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini che sta effettuando una ricognizione sul territorio. E la situazione è «davvero tragica» con danni a una prima stima «di 1,5 miliardi di eu-

ro». «La priorità è mettere in salvo le persone e garantire la sicurezza della popolazione», afferma il presidente Carlo Carli: è ancora «difficile - prosegue - stimare la portata dei danni per l'agricoltura, ma da una prima valutazione supererà 1,5 miliardi sul nostro territorio». Sono coinvolti tutti i comparti agricoli e «purtroppo il conto è destinato a salire: nei prossimi giorni è attesa ancora pioggia, frane e smottamenti continueranno». A Cesena l'esonazione del Savio è stata «epocale», a Forlì il Montone e il Ronco hanno rotto gli argini in più punti. E anche i torrenti della provincia di Forlì-Cesena sono nella stessa situazione. Il Canale emiliano-romagnolo è entrato in «una anomala piena, uscendo dai suoi argini in diversi punti». A Rimini il Marecchia e l'Ausa sono esondati, ci sono stati allagamenti ai campi, ma in misura minore rispetto alle aree più a nord della Romagna. Insomma, tira le somme Carli, «un intero comprensorio è in ginocchio e il settore primario che sconterà danni epocali». Quando l'acqua si ritirerà la conta dei danni sarà «più precisa, ma dalle prime rilevazioni di Confagricoltura lo scenario appare in tutta la sua gravità».